



Comune di Fratte Rosa

Provincia di Pesaro e Urbino

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO 13 del 28-04-16

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CICLO DEI RIFIUTI URBANI.

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 19:00 si è riunito il Consiglio comunale convocato a norma di legge, in sessione Straordinaria.

Alla Prima convocazione in seduta Pubblica, risultano all'appello nominale i Consiglieri Sigg:

AVALTRONI ALESSANDRO	P	TORCELLINI ALICE	A
MASSI MARZIO	P	ANTINORI MARCO	P
TORRISI ROSA	P	TINTI FABRIZIO	A
MANDOLONI EMANUELE	P	SANTINI GIULIA	P
BERTI MATTEO	P	SOGGIN LUCA	A
BEFERA CLAUDIO	P		

Assegnati N.11 | In carica N.11 | Presenti N. 8 | Assenti N. 3

Assume la presidenza il Sig. AVALTRONI ALESSANDRO in qualità di SINDACO.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE RANOCCHI DOTT.SSA SABRINA con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. a) D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000.

Il Presidente, accertato il numero legale dichiara aperta la seduta, designa quali scrutatori i Sigg.:

MASSI MARZIO
ANTINORI MARCO
SANTINI GIULIA

ed invita gli intervenuti ad esaminare ed assumere le proprie determinazioni in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 33 del 30 Settembre 2014 con la quale è stato approvato il "Nuovo" Regolamento TARI, da applicare a far data dal 01-01-2014 e successivamente modificato con atto n. 13 del 28 aprile 2016;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 26 del 10.08.2015 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2015, pubblicata sul portale del federalismo in data 17.09.2015;

DATO atto che con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 30 marzo 2016 sono state stabilite la scadenza e il numero delle rate di versamento della TARI e che al fine di agevolare il contribuente sono state fissate le seguenti scadenze per le tre rate previste:

16/04/2016 – I° rata acconto

16/07/2016 – II° rata acconto

16/10/2016 – III° rata saldo

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio

2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO l'art.151, comma 1, del D.L.gs n° 267/2000, il quale stabilisce il termine del 31 dicembre entro cui il Consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione per l'anno successivo;

VISTI i decreti del Ministero dell'Interno in data 28 ottobre 2015 e 1' marzo 2016, con i quali il suddetto termine, per l'anno 2016, è stato dapprima differito al 31 marzo e successivamente al 30 aprile 2016;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 18 del 30 aprile 2013, con la quale è stato stabilito di affidare la gestione del tributo “TARES” per l'anno 2013 alla società Naturambiente S.r.l., che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgeva, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2, in conformità al disposto di cui all'art. 14, comma 35 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge, con modificazioni, con Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO che Marche Multiservizi S.p.A. con nota prot. n. 1236 del 29.01.2015 ha comunicato il subentro in tutti i contratti attivi e passivi in capo alla società Naturambiente S. r.l.;

VISTO il Piano Finanziario redatto ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, predisposto dalla società Marche Multiservizi S.p.A. sulla base della vigente normativa e riportante i dati dei costi del servizio e la loro articolazione;

RITENUTO di dover procedere anche all'approvazione dei coefficienti e percentuali adottati per il calcolo della parte fissa e variabile della tariffa per le utenze sia domestiche che non domestiche come determinati dalla società Marche Multiservizi S.p.A. ed allegati al piano finanziario suddetto;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000

PROPONE

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. Di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016 predisposto da Marche Multiservizi S.p.A.;
3. Di approvare le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
4. Di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 36;
5. Di richiamare le scadenze del tributo che con precedenti atti sono fissate in n. 3 rate con scadenza 16 Aprile, 16 Luglio e 16 Ottobre 2016;
6. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

IL SINDACO-PRESIDENTE

Procede all'illustrazione del punto posto all'ordine del giorno.

Non essendovi interventi da parte dei consiglieri, il Sindaco pone in votazione la proposta di delibera sopra riportata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli allegati pareri richiesti ed espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, risultanti nell'allegato documento;

CON VOTI UNANIMI, resi in forma palese per alzata di mano

PRESENTI	n. 8
ASTENUTI	==
VOTANTI	n. 8
VOTI FAVOREVOLI	n. 8
VOTI CONTRARI	==

DELIBERA

DI APPROVARE la proposta sopra riportata.

Inoltre, stante l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI UNANIMI, resi in forma palese per alzata di mano

PRESENTI	n. 8
ASTENUTI	==
VOTANTI	n. 8
VOTI FAVOREVOLI	n. 8
VOTI CONTRARI	==

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del T.U.E.L. ex D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

COMUNE DI FRATTE ROSA
Provincia di Pesaro e Urbino

Allegato alla Deliberazione
C.C. n. 13 del 28.04.2016

PROPOSTA N. 13 DEL 21.04.2016 SOTTOPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2016.

PARERI OBBLIGATORI

(Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e dell'art. 147-bis, comma 1 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole.

Fratte Rosa, lì 21 aprile 2016

IL RESPONSABILE AREA CONTABILE
Rag. Gabriella Franceschetti

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole

Fratte Rosa, lì 21 aprile 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Gabriella Franceschetti

Approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to AVALTRONI ALESSANDRO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to RANOCCHI DOTT.SSA SABRINA

N. 227 Registro Pubblicazioni

PUBBLICAZIONE

Della presente deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione nel sito informatico di questo Comune per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 32, comma 1, della Legge 18.06.2009, n. 69).

Fratte Rosa, 04-05-16

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to DINI DOTT. GIORGIO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Fratte Rosa, 04-05-16

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DINI DOTT. GIORGIO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è stata pubblicata nel sito informatico di questo Comune per quindici giorni consecutivi da oggi 04-05-16 al 19-05-2016
- La presente deliberazione è divenuta esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione avvenuta oggi 04-05-16 (art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000)

Fratte Rosa, 20-05-16

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
DINI DOTT. GIORGIO



Elaborazione del Piano Tecnico Finanziario
ai fini della determinazione della TARI
(tributo comunale sui rifiuti)
per l'anno 2016

Comune di Fratte Rosa

Legge 27 dicembre 2013 n. 147
e D.P.R. 158/99

Pesaro, aprile 2016

INDICE

1.	PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO	3
2.	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI	3
3.	PIANO FINANZIARIO	4
4.	DETERMINAZIONE DELLA TARI	9
5.	PERCORSO METODOLOGICO.....	10
6.	PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI	16
7.	CONFRONTO PTF ANNO 2015-2016	18

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

L'introduzione della TARI, prevista dalla Legge 27 dicembre 2013 n.147 e s.m.i. , ha soppresso a decorrere dal 1° gennaio 2014 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

La nuova tassa sui rifiuti si paga su locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti produttrici di rifiuti solidi urbani e assimilati. Tale tributo a carico del possessore o utilizzatore di un'immobile è una componente della nuova IUC (Imposta Unica Comunale) assieme alla TASI, che serve per finanziare raccolta e smaltimento rifiuti.

Il Comune determina la tariffa in base a superficie e quantità di rifiuti prodotti o a quantità e qualità di rifiuti per unità di superficie, in relazione ad usi e tipologia delle attività ed al costo del servizio sui rifiuti.

Il gestore del servizio emette al Comune la fattura (con IVA di legge) e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% è applicata sul tributo.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARI in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARI sono:

Adempimento	Competenza
Regolamento di approvazione della TARI	Definito dal tavolo tecnico Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARI secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione del Piano Tecnico Finanziario della TARI del Comune di Fratte Rosa.

2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARI

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARI, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARI.

Di seguito si riassumono i principali servizi attivi svolti dall'Azienda nel Comune di Fratte Rosa previsti dal contratto di servizio e s.m.i.

Servizi operativi

Riepilogo servizi svolti	Destinazione e trattamento finale
<p>Raccolta rifiuti differenziati Effettuata mediante un sistema efficiente di:</p> <ul style="list-style-type: none">- raccolta di prossimità, finalizzato al recupero dei principali materiali riutilizzabili e riciclabili (carta e cartone, plastica, vetro, frazione organica e imballaggi metallici). Per la gestione dell'organico ai cittadini viene consegnato un apposito bidone di colore marrone e sacchetti di carta per un fabbisogno stimato annuale- servizi a domicilio finalizzati a raccogliere rifiuti ingombranti (RAEE, ferro, legno, ingombranti non recuperabili) e scarti vegetali da destinare a recupero. Per quanto concerne scarti vegetali di piccola entità è stato attivato il servizio cosiddetto Verde Oro (ritiro gratuito a domicilio di sfalci d'erba, foglie, piccole potature secondo modalità e orari prestabiliti e indicati in apposito calendario distribuito ai cittadini)- raccolta a domicilio per le utenze commerciali per imballaggi in cartone, carta, plastica, vetro, imballaggi in legno, imballaggi metallici, frazione organica- altri servizi di raccolta differenziata (contenitori indumenti usati, servizi di ritiro pile e batterie, medicinali scaduti, toner e cartucce di stampa esaurite presso utenze commerciali)- Centro di raccolta differenziata ubicato in via del Cerreto (c/o deposito ufficio tecnico comunale, zona campo sportivo) - Fratte Rosa, ove le utenze domestiche e non domestiche possono conferire oltre venti tipologie di rifiuti urbani e assimilati (allegato 1)- servizio Olioro: servizio di raccolta differenziata dell'olio alimentare usato di origine domestica <p>Attività finalizzate a massimizzare il recupero di materia da rifiuto e ridurre la quantità di residui indifferenziati da destinare allo smaltimento in discarica.</p>	<p>Trasporto e avvio a impianti di recupero autorizzati e piattaforme CONAI</p>

<p>Raccolta rifiuti indifferenziati Effettuata mediante un sistema di raccolta di prossimità e domiciliare (solo presso utenze commerciali e case isolate) dei rifiuti non recuperabili. L'Azienda è attiva sul territorio anche nella raccolta dei rifiuti abbandonati.</p>	<p>Trasporto e avvio a pretrattamento e smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio</p>
<p>Spazzamento manuale e meccanizzato Servizio di spazzamento stradale effettuato sia manualmente che con l'ausilio di spazzatrici meccaniche. L'impiego delle spazzatrici aspiranti è indispensabile per svolgere un'efficace azione di pulizia delle aree pubbliche ad alta intensità di fruizione. Gli interventi di spazzamento manuale sono finalizzati al mantenimento del decoro attraverso lo svuotamento dei cestini gettacarte, la rimozione di rifiuti leggeri di piccole dimensioni dalle zone ad alta presenza di cittadini. L'attività di spazzamento manuale è infine una importante integrazione all'uso delle spazzatrici con lo scopo di completarne l'intervento, laddove le macchine non riescano ad agire efficacemente.</p>	<p>Trasporto e avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio</p>
<p>Rimozione scarichi abusivi</p>	<p>Avvio a recupero/smaltimento in base ai rifiuti raccolti</p>
<p>Rimozione su richiesta di rifiuti pericolosi abbandonati</p>	

Comunicazione

Fin dalla propria costituzione, Marche Multiservizi ha investito importanti risorse ed energie nella comunicazione, considerandola imprescindibile e complementare ai servizi offerti.

I risultati raggiunti nella raccolta differenziata, sono stati ottenuti anche grazie all'attenzione prestata nel corso degli anni ai cittadini e più in generale, a tutti gli attori istituzionali, economici, sociali e culturali presenti nel territorio.

Per un'efficace gestione dei servizi ambientali occorre, infatti, costruire un sistema di comunicazione che consenta di relazionarsi in modo costante e capillare con tutti gli attori della comunità in cui si opera.

Di seguito si riportano i principali canali di comunicazione attivi.

Sportello telefonico clienti

Numero verde: 800 600 999 - Operativo per fissare appuntamenti per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti, fornire informazioni di carattere generale e puntuale sulle raccolte differenziate e sui servizi dell'azienda.

Il servizio è attivo da lunedì a sabato dalle 8:30 alle 13:00 e il martedì e giovedì dalle 14:30 alle 16:30.

Sportelli

Gli sportelli al pubblico sono attivi in diversi comuni, dove i cittadini possono recarsi personalmente per qualsiasi necessità relativa all'igiene ambientale.

Per il comune di Fratte Rosa lo sportello più vicino è situato presso:
municipio di San Lorenzo in Campo – Via Umberto I°, 17

Attività di ufficio stampa

Marche Multiservizi dispone di un sistema di relazioni consolidate nel tempo con gli operatori dei media del territorio servito e sostiene la promozione della raccolta differenziata e dei servizi erogati, attraverso una pluralità di strumenti sinteticamente riepilogabili come segue: comunicati stampa, organizzazione di conferenze stampa, veicolazione di campagne pubblicitarie ed informative sui diversi media ecc.

Stampati informativi

Per offrire agli utenti uno strumento di informazione completo e puntuale, Marche Multiservizi ha realizzato il "Vocabolario dei rifiuti".

Si tratta di una guida ottimizzata sia dal punto di vista dell'immagine che dei contenuti, che contiene tutta una serie di indicazioni su come effettuare una corretta raccolta differenziata, oltre a consigli pratici e informazioni su come gestire le varie tipologie di materiale in maniera corretta.

Sito internet www.gruppomarchemultiservizi.it

Rappresenta uno degli strumenti di comunicazione più importante.

Marche Multiservizi provvede alla sua continua implementazione e aggiornamento e all'interno del sito il cittadino può trovare qualsiasi tipo di informazione legata al ciclo dei rifiuti e al servizio erogato.

Ispettori Ambientali

E' programmato sul territorio del Comune di Fratte rosa un periodico controllo dei servizi e dei comportamenti da parte degli Ispettori Ambientali dell'Azienda finalizzati a verificare le situazioni di criticità, comunicare alle utenze le azioni corrette nella gestione dei rifiuti e prevenire gli abbandoni incontrollati.

Segue il riepilogo delle raccolte relative all'anno 2015 (dati espressi in kg).

Rifiuto	CER	Fratterosa
APP.ELETTRONICHE (np)	200136	750,0
APP.ELETTRONICHE (P)	200135	3.220,0
CARTA E CARTONE	200101	29.980,0
CARTONE (IMBALLAGGI)	150101	-
F.O.R.S.U.	200108	41.552,0
FERRO	200140	7.650,0
FRIGORIFERI	200123	1.600,0
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	-
IMBALLAGGI IN METALLO	150104	-
INDUMENTI USATI	200110	4.405,0
LEGNO	200138	19.300,0
OLI MINERALI	200126	-
OLI VEGETALI	200125	435,0
PILE E BATTERIE (P)	200133	-
PLASTICA	150102	20.340,0
PNEUMATICI	160103	1.900,0
RIFIUTI INGOMBRANTI (REC)	200307	-
SCARTI VEGETALI	200201	26.760,0
TONER	160216	-
TUBI FLUORSCENTI	200121	-
VETRO	150107	32.150,0
INERTI	170904	-
PILE ESAURITE	200134	-
MEDICINALI	200132	-
CONTENITORI T e/o F	150106	-
VERNICI / INCHIOSTRI	200127	-
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	8.340,0
TOTALE		198.382,0

RD a recupero (con inerti)	A	190.042
INDIFFERENZIATO (R.I.)	B	242.673
INGOMBRANTI (R.U.Sep.)	C	8.340
RD a smaltimento (R.U.P.)	D	-
Rifiuti Totali raccolti (R.T.)	E=A+B+C+D	441.055
Rifiuto da Spazzamento	F	400
Rifiuti spiaggiati	G	-
%RD 2015	A / E	43,09%
%RD 2014		49,16%

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8, comma 2.d del D.P.R. 158/99 e seguono l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono evidenziate nella tabella seguente.

PTF TARI 2016 COMUNE DI FRATTE ROSA

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 116.673,12
CC - Costi comuni	€ 31.503,54
CK - Costi d'uso del capitale	€ 9.647,86
Minori entrate per riduzioni	€ 18.626,91
Totale costi	€ 176.451,43
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 26.564,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 37.495,15
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 30.153,64
Proventi Conai	-€ 4.806,16
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 2.274,00
Riduzioni parte variabile	€ 9.313,46
Totale	€ 100.994,08
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 24.992,50
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 5.470,27
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 24.015,20
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 2.018,08
AC - Altri Costi	€ -
Riduzioni parte fissa	€ 9.313,46
Totale parziale	€ 65.809,50
CK - Costi d'uso del capitale	€ 9.647,86
Totale	€ 75.457,35

Tali costi sono comprensivi della quota ATA N°1 PESARO E URBINO di cui al decreto presidenziale ATA N° 1 del 01/03/2016 pari a € 1.020 per il Comune di Fratte Rosa.

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

4. DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)	• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)
2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)	• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;	• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
4. costi diversi (CCD)	• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)
5. altri costi (AC)	
6. costi d'uso del capitale (CK)	

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL);
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC);
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;
- costi comuni diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK).

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT);
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo (CTR).

estrarre le superfici effettivamente imponibili abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici (mq)	Numero di utenze
1	16.167	139
2	20.238	150
3	16.589	109
4	11.479	66
5	4.655	28
6 o più	4.608	16
TOTALE	73.736	508

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 50 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 50,1 e 80 m ²	3 componenti
Per superfici comprese tra 80,1 e 120 m ²	4 componenti
Per superfici comprese tra 120,1 e 170 m ²	5 componenti
Per superfici superiori a 170,1	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	195
2	Cinematografi e teatri	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	403
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	40
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	62
7	Alberghi con ristorante	418
8	Alberghi senza ristorante	105
9	Case di cura e riposo	0
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi Professionali	494
12	Banche ed istituti di credito	149
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	28
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	38
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	35
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	135
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	391
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	141
23	Mense, birrerie, amburgherie	0
24	Bar, caffè, pasticceria	468
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	78
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	222
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	31
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	0
	TOTALE	3.459

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	---

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 1 per Comuni dell'Area CENTRO.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (K_b) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	$TVd(n) = Q_{uv} \times C_u \times K_b(n)$
---	--

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Q_{uv}	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (K_b).

Q_{uv}	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times K_b(n)$
----------	---------------------------------------

dove

Q_{tot}	Quantità totale di rifiuti
$N(n)$	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
$K_b(n)$	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2.
C_u	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. ($C_u = \text{Tot costi variabili} / Q_{tot}$)

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap}(ap) \times K_c(ap)$
---	---

dove

$TFnd(ap, S_{ap})$	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S_{ap}
S_{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q_{apf}	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K_c)

Q_{apf}	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times K_c(ap)$
-----------	---

dove

C_{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
$S_{tot}(ap)$	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
$K_c(ap)$	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu \times S_{ap} (ap) \times Kd(ap)$
--	--

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali già introdotti in regime TIA, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in regime TIA (tabella 3).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	0,80	1,00
2	1,40	1,60	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,20	3,60
6 o più	3,40	3,70	4,10

Tabella 3						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Fratte Rosa	Minimo	Massimo	Fratte Rosa	Minimo	Massimo
1	0,61	0,43	0,61	5,65	3,98	5,65
2	0,46	0,39	0,46	4,25	3,60	4,25
3	0,52	0,43	0,52	4,80	4,00	4,80
4	0,74	0,74	0,81	6,78	6,78	7,45
5	0,56	0,45	0,67	5,15	4,11	6,18
6	0,45	0,33	0,56	4,07	3,02	5,12
7	1,59	1,08	1,59	14,67	9,95	14,67
8	1,02	0,85	1,19	9,39	7,80	10,98
9	1,47	0,89	1,47	13,55	8,21	13,55
10	0,82	0,82	1,70	7,55	7,55	15,67
11	1,47	0,97	1,47	13,55	8,90	13,55
12	0,86	0,51	0,86	7,89	4,68	7,89
13	1,22	0,92	1,22	11,26	8,45	11,26
14	1,44	0,96	1,44	13,21	8,85	13,21
15	0,86	0,72	0,86	7,90	6,66	7,90
16	1,59	1,08	1,59	14,63	9,90	14,63
17	1,12	0,98	1,12	10,32	9,00	10,32
18	0,99	0,74	0,99	9,10	6,80	9,10
19	1,26	0,87	1,26	11,58	8,02	11,58
20	0,89	0,32	0,89	8,20	2,93	8,20
21	0,88	0,43	0,88	8,10	4,00	8,10
22	3,25	3,25	9,84	29,93	29,93	90,55
23	2,67	2,67	4,33	24,60	24,60	39,80
24	2,45	2,45	7,04	22,55	22,55	64,77
25	1,92	1,49	2,34	17,64	13,72	21,55
26	1,92	1,49	2,34	17,60	13,70	21,50
27	4,23	4,23	10,76	38,90	38,90	98,96
28	1,98	1,47	1,98	18,20	13,51	18,20
29	3,48	3,48	6,58	32,00	32,00	60,50
30	1,29	0,74	1,83	11,82	6,80	16,83

Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T_n)

$$\text{Tariffa (T}_n\text{)} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} + \text{CK}_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n =$$

€ 157.824,52

Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF_n)

$$\text{Quota fissa Tariffa (TF}_n\text{)} = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n =$$

€ 66.143,89

Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV_n)

$$\text{Quota variabile Tariffa (TV}_n\text{)} = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} =$$

€ 91.680,63

6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di Fratte Rosa - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	41,91% costi fissi	58,09% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi come applicato in occasione dell'introduzione della TIA	88,0%	12,0%
Ripartizione Costi Variabili	84,5%	15,5%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	89,6%	10,4%

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,76051	92,18
2	0,83126	165,92
3	0,90201	188,96
4	0,97275	239,66
5	1,03465	267,31
6	1,08771	313,40

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria (DPR 158/99)	Tipologia attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota var.le (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1,086613	1,957372	3,043985
2	Cinematografi e teatri	0,819413	1,472360	2,291773
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,926293	1,662900	2,589193
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,318186	2,348847	3,667033
5	Stabilimenti balneari	0,997546	1,784153	2,781700
6	Esposizioni, autosaloni	0,801600	1,410001	2,211601
7	Alberghi con ristorante	2,832319	5,082239	7,914558
8	Alberghi senza ristorante	1,816959	3,253049	5,070008
9	Case di cura e riposo	2,618559	4,694229	7,312788
10	Ospedali	1,460693	2,615604	4,076296
11	Uffici, agenzie studi Professionali	2,618559	4,694229	7,312788
12	Banche ed istituti di credito	1,531946	2,733392	4,265338
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2,173226	3,900887	6,074113
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,565119	4,576440	7,141559
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,531946	2,736857	4,268803
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,832319	5,068382	7,900700
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,995093	3,575236	5,570328
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,763519	3,152582	4,916101
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,244479	4,011747	6,256226
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,585386	2,840788	4,426174
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,567573	2,806144	4,373717
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,789331	10,368876	16,158207
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,756158	8,522364	13,278522
24	Bar, caffè, pasticceria	4,364265	7,812167	12,176432
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,420159	6,111159	9,531317
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,420159	6,097301	9,517460
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,535037	13,476421	21,011458
28	Ipermercati di generi misti	3,527039	6,305164	9,832202
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,199038	11,086002	17,285040
30	Discoteche, night club	2,297919	4,094892	6,392811

7. CONFRONTO PTF ANNO 2015-2016

TRIBUTO TARI 2015

€ 155.492,14 (incluso 10% IVA)

PIANO FINANZIARIO TARI 2016

€ 157.824,52 (incluso 10% IVA)

Si riporta per completezza anche il valore PIANO FINANZIARIO TARI 2016 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo delle riduzioni regolamento TARI, pari a € 18.626,91): € 176.451,43 (incluso 10% IVA)

Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.i.)		NOTA	CODICE CER (in grassetto i codici da utilizzare). L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
X	abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
X	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01* 16 06 02* 16 06 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
X	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		20 01 34 (pile)
X	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	limitatamente ai toner e cartucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
X	contenitori T/FC		15 01 10*, 15 01 11*
X	farmaci		20 01 31*, 20 01 32
X	frazione organica umida		20 01 08, 20 03 02
X	imballaggi in carta e cartone		15 01 01
X	imballaggi in metallo		15 01 04
X	imballaggi in plastica		15 01 02
X	imballaggi in vetro		15 01 07
X	ingombranti		20 03 07
X	oli e grassi commestibili		20 01 25
X	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
X	pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
X	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
X	rifiuti di carta e cartone		20 01 01
X	rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
X	rifiuti metallici		20 01 40
X	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
X	sfalci e potature		20 02 01
X	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
X	vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28